

# GUIDA ALL'ECOBONUS DOMOTICA 2019

COS'È L'ECOBONUS DOMOTICA 2019

VALIDITÀ DELL'ECOBONUS

CHI PUÒ USUFRUIRE DELL'ECOBONUS?

REQUISITI DELL'IMMOBILE

A COSA PUÒ ESSERE APPLICATA LA DETRAZIONE?

CESSIONE DEL CREDITO

QUANTO SI PUÒ DETRARRE PER GLI IMPIANTI DOMOTICI?

COME USUFRUIRE DELL'ECOBONUS PER GLI IMPIANTI DOMOTICI?

COME FARE I PAGAMENTI?

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI



## Cos'è l'ecobonus domotica 2019

Grazie allo strumento ECOBONUS è possibile richiedere il bonus di ristrutturazione anche sulle spese sostenute per la domotica, in misura del 65% della spesa totale. Tali bonus funzionano come quelli di qualsiasi altro impianto: il contribuente può richiedere un bonus (dal 50% al 65%) che sarà detratto dalle tasse nei 10 anni successivi. Per poter detrarre le spese il contribuente dovrà presentare tutte le fatture e la documentazione riguardante le spese sostenute per installare i servizi di domotica all'interno dell'abitazione. Per le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2016, la detrazione è concessa anche nell'ipotesi in cui l'acquisto, l'installazione e la messa in opera dei dispositivi multimediali siano effettuati successivamente o anche in assenza di interventi di riqualificazione energetica.

### Validità dell'ecobonus

L'ecobonus domotica è attualmente attivo per le spese sostenute tra il **1° gennaio 2016** al **31 dicembre 2019**. Per usufruire dell'ecobonus dedicato ai dispositivi per la casa intelligente bisogna inviare telematicamente all'ENEA gli appositi documenti (si veda successivamente) **entro 90 giorni dal termine dei lavori**.

Indipendentemente dalla data di avvio degli interventi cui le spese si riferiscono, per l'applicazione dell'aliquota corretta occorre far riferimento:

- alla data dell'effettivo pagamento per le persone fisiche (criterio di cassa)
- alla data di ultimazione della prestazione, indipendentemente dalla data dei pagamenti, per le imprese individuali, le società e gli enti commerciali (criterio di competenza).

In ogni caso, come tutte le detrazioni d'imposta, l'agevolazione è ammessa entro il limite che trova capienza nell'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei redditi. In sostanza, la somma eventualmente eccedente non può essere chiesta a rimborso.

INTERVENTI AMMESSI	ALIQUOTA DETRAZIONE
SERRAMENTI E INFISSI	50%
SCHERMATURE SOLARI	
CALDAIE A BIOMASSA	
CALDAIE CONDENSAZIONE Classe A	
RIQUALIFICAZIONE GLOBALE DELL'EDIFICIO	65%
CALDAIE CONDENSAZIONE Classe A + sistema termoregolazione evoluto	
GENERATORI DI ARIA CALDA A CONDENSAZIONE	
POMPE DI CALORE	
SCALDACQUA A PDC	
COIBENTAZIONE INVOLUCRO	
COLLETTORI SOLARI	
GENERATORI IBRIDI	
SISTEMI BUILDING AUTOMATION	
MICROGENERATORI	
INTERVENTI SU PARTI COMUNI DEI CONDOMINI (coibentazione involucro con superficie interessata >25% superficie disperdente)	70%
INTERVENTI SU PARTI COMUNI DEI CONDOMINI (coibentazione involucro con superficie interessata >25% superficie disperdente + QUALITA' MEDIA dell'involucro)	75%
INTERVENTI SU PARTI COMUNI DEI CONDOMINI (coibentazione involucro con superficie interessata >25% superficie disperdente + riduzione 1 classe RISCHIO SISMICO)	80%
INTERVENTI SU PARTI COMUNI DEI CONDOMINI (coibentazione involucro con superficie interessata >25% superficie disperdente + riduzione 2 o più classi RISCHIO SISMICO)	85%



## Chi può usufruire dell'ECOBONUS?

Tutti i contribuenti che sostengono le spese di riqualificazione energetica:

- a) Persone fisica
- b) Aziende
- c) Professionisti
- d) Enti pubblici

Tra le persone fisiche possono fruire dell'agevolazione anche:

- i titolari di un diritto reale sull'immobile
- i condomini, per gli interventi sulle parti comuni condominiali
- gli inquilini
- coloro che hanno l'immobile in comodato.

## Requisiti dell'immobile

Per poter usufruire della detrazione, l'immobile oggetto di intervento di domotica deve essere:

- Di tipo residenziale
- Esistente alla data della richiesta di detrazione ossia accatastato o con richiesta di accatastamento in corso
- in regola con il pagamento dei tributi
- dotato di impianto di riscaldamento

**IMPORTANTE:** Non sono agevolabili, quindi, le spese effettuate in corso di costruzione dell'immobile. In caso di ristrutturazione con ampliamento, l'agevolazione si applica unicamente sulla parte esistente.

## A cosa può essere applicata la detrazione?

La detrazione del 65% si applica all'acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi che consentano:

- **LA GESTIONE AUTOMATICA PERSONALIZZATA DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, PRODUZIONE DI ACQUA CALDA E CLIMATIZZAZIONE NELLE UNITÀ ABITATIVE.**

Per poter ottenere gli incentivi, questi sistemi devono :

- essere controllabili da remoto, quindi poter essere accesi e spenti a distanza attraverso una programmazione settimanale
- mostrare i consumi energetici degli impianti attraverso canali multimediali, mediante la fornitura periodica dei dati
- mostrare le condizioni di funzionamento correnti e la temperatura di regolazione degli impianti.



Un aspetto importante chiarito dall'Agenzia delle Entrate è che si può usufruire di questa detrazione anche se l'acquisto, l'installazione e la messa in opera degli impianti domotici **avviene successivamente o anche in assenza di interventi di riqualificazione energetica**.

#### SPESE AGEVOLABILI

Le spese agevolabili per l'installazione e la messa in funzione a regola d'arte di sistemi domotici sono quelle di:

- fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature elettriche, elettroniche e meccaniche necessarie
- opere elettriche e murarie
- messa in funzione a regola d'arte
- prestazioni professionali necessarie alla realizzazione degli interventi nonché della documentazione tecnica necessaria

#### SPESE NON AGEVOLABILI

Non è invece agevolato l'acquisto di dispositivi che consentono di dialogare da remoto con questi sistemi, come:

- smartphone
- tablet
- personal computer

## Cessione del credito

Una importante novità, in vigore dal 2018, è rappresentata dalla possibilità di cedere il credito, corrispondente alla detrazione spettante. Pertanto, indipendentemente dall'immobile su cui si effettuano gli interventi, dal 2018 tutti i contribuenti che nell'anno precedente a quello di sostenimento della spesa si trovano nella cosiddetta "no tax area" (i cosiddetti incapienti) possono scegliere, invece della detrazione, di cedere il corrispondente credito ai fornitori o ad altri soggetti privati, compresi gli istituti di credito e gli intermediari finanziari.

INTERVENTO	% detraz.	A CHI SI PUÒ CEDERE
serramenti e infissi	50%	I CONTRIBUENTI CHE RIENTRANO NELLA "NO TAX AREA" possono cedere il credito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornitori</li> <li>• altri soggetti privati, compresi banche e intermediari finanziari</li> </ul>
schermature solari		
caldaie a biomassa		
caldaie a condensazione in classe A	65%	I CONTRIBUENTI CHE NON RIENTRANO NELLA "NO TAX AREA" possono cedere il credito a fornitori o altri soggetti privati, ma non a banche e intermediari finanziari
caldaie a condensazione in classe A e sistema di termoregolazione evoluto		
pompe di calore		
scaldacqua a pompa di calore		
coibentazione involucro		
pannelli solari		
generatori ibridi		
sistemi <i>building automation</i>		
micro-cogeneratori		



## Quanto si può detrarre per gli impianti domotici?

Quando è stata introdotta l'agevolazione non è stato indicato un importo massimo detraibile, si è quindi ritenuto che si potesse detrarre il 65% dell'intera spesa sostenuta per questi dispositivi. La recente Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 13/E del 31 maggio 2019 è intervenuta a chiarire alcuni aspetti. Il Fisco ha spiegato che se l'installazione dei dispositivi multimediali è effettuata in concomitanza con un altro intervento di riqualificazione energetica agevolabile, è da ritenersi connessa a tale intervento, per cui la relativa spesa concorre al limite massimo di detrazione per esso spettante.

Quindi, se ad esempio sostituite l'impianto di riscaldamento con uno dotato di caldaia a condensazione o con pompe di calore ad alta efficienza, i sistemi domotici rientreranno nell'importo massimo detraibile di 30.000 euro; se installate pannelli solari per la produzione di acqua calda, in quello di 60.000 euro.

DETRAZIONE MASSIMA PER I PRINCIPALI INTERVENTI	
Tipo di intervento	detrazione massima
riqualificazione energetica di edifici esistenti	100.000 euro
su involucro di edifici esistenti (per esempio, pareti, finestre, tetti e pavimenti)	60.000 euro
installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda	60.000 euro
sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione ad aria o ad acqua <b>dal 2008</b> , sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza o impianti geotermici a bassa entalpia <b>dal 2012</b> , sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria	30.000 euro
<b>dal 2015</b> , acquisto e posa in opera di schermature solari	60.000 euro
<b>dal 2015</b> , acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili	30.000 euro
<b>dal 2016</b> , acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, di produzione di acqua calda, di climatizzazione delle unità abitative	non è previsto un limite massimo di detrazione
per gli anni <b>2018 e 2019</b> , acquisto e posa in opera di micro-cogeneratori	100.000 euro
interventi su parti comuni di edifici condominiali per i quali spetta la detrazione del 70 o 75%	non è previsto un limite massimo di detrazione ma un ammontare complessivo delle spese, che non deve essere superiore a <b>40.000 euro</b> moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio
interventi su parti comuni di edifici condominiali per i quali spetta la detrazione dell'80 o 85%	non è previsto un limite massimo di detrazione ma un ammontare complessivo delle spese, che non deve essere superiore a <b>136.000 euro</b> moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio



## Come usufruire dell'ecobonus per gli impianti domotici?

### DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE ALL'ENEA

Per usufruire del nuovo ecobonus dedicato ai dispositivi per la casa intelligente, **entro 90 giorni dal termine dei lavori**, bisogna inviare telematicamente all'ENEA i seguenti allegati al decreto edifici (decreto 19 febbraio 2007):

- Allegato E, in caso di semplice installazione, non connessa con la sostituzione del generatore di calore o con l'installazione di pannelli solari
- Allegato E, in caso di installazione connessa con la sostituzione del generatore di calore
- Allegato F, in caso di installazione connessa con l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda.

Per il 2019 il sito è <https://ecobonus2019.enea.it/index.asp>

Gli **atti da conservare** e da esibire in caso di eventuali controlli sono costituiti da documenti tecnici e da documenti amministrativi.

I documenti di carattere tecnico sono:

- asseverazione redatta da un professionista, attestante la sussistenza dei requisiti previsti
  - in alternativa, la certificazione del produttore del dispositivo che attesti il rispetto di tali requisiti
- Sufficiente per i dispositivi domotici**
- schede tecniche dei prodotti
  - allegato E o F inviato all'ENEA e firmato dal cliente o dal tecnico.

I documenti di carattere amministrativo sono invece:

- le fatture relative alle spese sostenute
- le ricevute del bonifico parlante utilizzato per il pagamento
- la ricevuta dell'invio telematico all'ENEA (codice CPID).



## Come fare i pagamenti?

Le modalità per effettuare i pagamenti variano a seconda che il soggetto sia titolare o meno di reddito d'impresa. In particolare è previsto che:

- I contribuenti **PRIVATI** devono effettuare il pagamento delle spese sostenute mediante bonifico bancario o postale (anche "on line")
- I contribuenti non privati sono invece esonerati dall'obbligo di pagamento mediante bonifico bancario o postale. In tal caso, la prova delle spese può essere costituita da altra idonea documentazione.

Nel modello di versamento con bonifico bancario o postale vanno indicati:

- la causale del versamento, con indicazione degli **estremi della norma agevolativa**
- il **codice fiscale** del beneficiario della detrazione
- il numero di **partita Iva** o il codice fiscale del soggetto a favore del quale è effettuato il bonifico (ditta o professionista che ha effettuato i lavori).

Se per errore è stato effettuato un bonifico diverso da quello "dedicato" o non sono stati indicati sul bonifico tutti i dati richiesti, e non è stato possibile ripetere il bonifico, la detrazione spetta solo qualora il contribuente sia in possesso di una dichiarazione sostitutiva di atto notorietà rilasciata dall'impresa, con la quale quest'ultima attesta che i corrispettivi accreditati a suo favore sono stati correttamente contabilizzati ai fini della loro imputazione nella determinazione del reddito (circolare n. 43/2016).

## LA RITENUTA SUI BONIFICI

Al momento del pagamento (bonifico) da parte del contribuente che intende avvalersi della detrazione, le banche, Poste Italiane Spa e gli altri istituti di pagamento devono operare una ritenuta dell'8% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dall'impresa che effettua i lavori. La base di calcolo su cui operare la ritenuta è l'importo del bonifico diminuito dell'Iva. Con la circolare n. 40/2010 l'Agenzia delle Entrate ha fornito le istruzioni operative sull'applicazione della ritenuta.



## Principali riferimenti normativi

- **La Legge di Stabilità 2016**  
Questa legge ha inserito per la prima volta i sistemi domotici tra gli interventi agevolabili con la detrazione 65%, l'incentivo fiscale previsto per chi realizza interventi di efficientamento energetico degli edifici esistenti
- **Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 20/E del 18 maggio 2016**  
In questa circolare vengono forniti alcuni importanti chiarimenti sugli interventi detraibili
- **Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 13/E del 31 maggio 2019**  
In questa circolare vengono chiariti alcuni dubbi sulla detrazione 65% per impianti domotici.
- **La legge di bilancio 2019 (legge n.145 del 30 dicembre 2018)**  
Ha prorogato al 31 dicembre 2019, nella misura del 65%, la detrazione fiscale (dall'Irpef e dall'Ires) per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

## SITI E PORTALI:

- ENEA Ecobonus 2019: <https://ecobonus2019.enea.it>
- Agenzia Nazionale Efficienza Energetica: <http://www.acs.enea.it/>
- <http://www.arredatoridigitali.it/>

## LIMITI DI RESPONSABILITÀ

La presente guida ha scopo puramente informativo. Nonostante l'impegno a mantenere accurati i contenuti di questa guida, le informazioni fornite, essendo soggette a modifiche e aggiornamenti continui, possono presentare inaccuratezze tecniche e/o errori tipografici. Per la corretta applicazione delle agevolazioni fiscali, si invita il lettore a fare riferimento alle leggi correnti, nonché ai documenti di riferimento prodotti dell'agenzia delle Entrate e dell'ENEA. In nessun caso la scrivente potrà essere ritenuta responsabile per la mancata accettazione delle agevolazioni fiscali.

